



CITTA' DI VITTORIA

---

# RASSEGNA STAMPA

27.09.2019

# Palumbo resta in carcere: «È pericoloso»

Catania. Il Tribunale della Libertà conferma l'ordinanza del giudice ragusano per il sequestro e lo stupro. L'avvocato della vittima: «Siamo soddisfatti ma saremo più sereni con una condanna rapida, dura e certa»



Sergio Palumbo dovrà rimanere in carcere a Caltagirone dove c'è una sezione protetta per i crimini sessuali

**Donati mille euro a «Donne a sud» «Sensibilizziamo contro la violenza»**

L'episodio che ha visto come vittima una trentenne vittoriese ha destato gli animi di molti vittoriesi. Uno di loro, Giuseppe Vasi-



L'iniziativa di donazione da parte dell'imprenditore nei confronti dell'associazione Donne a Sud



le, imprenditore e titolare della discoteca Kamà di Scoglitti, come promesso dopo l'arresto di Palumbo, ha devoluto parte del ricavato della serata di sabato 15 settembre al centro antiviolenza il cui numero per le emergenze 340 9725264 è attivo 24 ore al giorno. La somma, pari a mille euro, servirà per tutte le attività culturali e di sensibilizzazione che saranno condotte nei prossimi mesi. «Un gesto bellissimo e spontaneo - afferma la presidente dell'associazione Donne a Sud di Vittoria, Sabrina Mercante -, per il quale ringraziamo Giuseppe e l'intera famiglia Vasile, una donazione estremamente generosa che ci aiuterà nelle tante attività che vogliamo portare avanti nel corso del nuovo anno sociale al via proprio in questi giorni». Vasile ha scelto la via della concretezza: aiutare economicamente un centro antiviolenza la cui attività, com'è noto, viene portata avanti da professionisti».

**Ravvisato anche il pericolo di fuga visto che l'imputato alla vista della polizia scappò**



Sopra Sergio Palumbo, sotto l'auto della vittima ai controlli della polizia

GALVO MARTORANA

Resta in cella il vittoriese Sergio Palumbo, 26 anni, accusato di avere abusato sessualmente - la notte del 2 settembre scorso - di una trentenne fermata per strada con una scusa e, poi, minacciata con una grossa pietra. Lo ha deciso il Tribunale del Riesame di Catania presieduto da Sebastiano Mignemi, a latere Giuliana Sammarino (relatrice) e Dorotea Catena. I giudici etnei hanno confermato in toto l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip ibileo Vincenzo Ignaccolo. Palumbo si trova ri-

stretto a Caltagirone, dove c'è una sezione protetta per i crimini sessuali. L'avvocato difensore Gianluca Nobile dopo avere letto attentamente il provvedimento deciderà se ricorrere per Cassazione avvalendosi del supporto del collega di studio, l'avvocato cassazionista Massimo Garofalo.

Il Tdl, quindi, conferma l'ordinanza che parla di gravi indizi di colpevolezza ai danni di Palumbo, ma anche del pericolo di fuga visto che alla vista della Polizia il 3 settembre scorso ha tentato di dileguarsi, prima di essere catturato.

«La notizia di rigetto della richiesta della difesa - afferma l'avvocato Luca Strazzulla, difensore della vittima - è stata bene accolta dalla mia assistita. Nonostante ancora gravemente ferita nell'anima, lei non ha mai dubitato degli inquirenti, cui intende rivolgere un particolare ringraziamento,

per la vicinanza mostrata sia nell'immediatezza dei fatti, sia successivamente. La ragazza mi ha riferito che si sente il cuore lacerato, da quando ha saputo che l'indagato, già in precedenza e negli stessi luoghi si era già reso responsabile di fatti simili, per i quali il Tribunale di Ragusa aveva già emesso una sentenza di condanna, seppur ad oggi non irrevocabile poiché oggetto di relativa impugnazione».

«Attendiamo la chiusura delle indagini - conclude Strazzulla -, auspicando una celere definizione del procedimento e confidando nell'applicazione di una pena efficace ed effettiva nei confronti dell'autore di questi gravi fatti. Affinché questo monito sia efficace, non è tanto importante la severità, quanto la certezza della pena. La sicurezza sociale tanto richiesta, soprattutto nei luoghi in cui si verificano tali gravi fatti, si raggiunge solo se c'è un processo celere con una pena certa, efficace ed effettiva. La mia assistita, confidando nella giustizia, è assolutamente certa del fatto che una pena efficace ed effettiva dissuada chiunque dal commettere in futuro reati simili.»

**GRAZIE AGLI INQUIRENTI.** La trentenne attraverso il suo legale si rivolge alla polizia per la vicinanza dimostrata



## Donati mille euro a «Donne a sud» «Sensibilizziamo contro la violenza»

L'episodio che ha visto come vittima una trentenne vittoriese ha destato gli animi di molti vittorresi. Uno di loro, Giuseppe Vasi-



**L'iniziativa di donazione da parte dell'imprenditore nei confronti dell'associazione Donne a Sud**



le, imprenditore e titolare della discoteca Kamà di Scoglitti, come promesso dopo l'arresto di Palumbo, ha devoluto parte del ricavato della serata di sabato 15 settembre al centro anti violenza il cui numero per le emergenze 340 9725264 è attivo 24 ore al giorno. La somma, pari a mille euro, servirà per tutte le attività culturali e di sensibilizzazione che saranno condotte nei prossimi mesi. "Un gesto bellissimo e spontaneo - afferma la presidente dell'associazione Donne a Sud di Vittoria, Sabrina Mercante -, per il quale ringraziamo Giuseppe e l'intera famiglia Vasile, una donazione estremamente generosa che ci aiuterà nelle tante attività che vogliamo portare avanti nel corso del nuovo anno sociale al via proprio in questi giorni". Vasile ha scelto la via della concretezza: aiutare economicamente un centro anti violenza la cui attività, com'è noto, viene portata avanti da professioniste".

## Operazione Reset, il pg: «Condannate i Ventura»

Si dovrà attendere il prossimo 24 ottobre per conoscere la sentenza di secondo grado del processo nato dall'operazione "Reset". Il procedimento è in corso davanti alla Prima sezione penale della Corte d'Appello di Catania. Sotto processo per associazione mafiosa ci sono Angelo detto Elvis Ventura, 31 anni, difeso dall'avvocato Salvatore Citrella e Jerry Ventura 29 difeso dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, figli di Filippo Ventura, ritenuto il capo del clan della "stidda" Carbonaro-Dominante e Marco Di Martino 33, genero del boss, difeso sempre dall'avvocato Di

Stefano. Nel corso del suo intervento il procuratore generale Francesco Paolo Giordano ha chiesto la conferma della sentenza emessa dal Tribunale di Ragusa (collegio presieduto da Vincenzo Panebianco, Elio Mamenti e Eleonora Schininà a latere) che ha condannato Angelo detto Elvis Ventura e Jerry Ventura a 14 anni di reclusione ciascuno e Marco Di Martino a 13 anni di reclusione. Il Pg nella sua requisitoria ha chiesto dodici anni ed undici mesi per Di Martino e tredici anni ed undici mesi per i due fratelli Ventura, scontando la pena di un mese per un ricalcolo

relativo alla detenzione delle armi. La difesa punta all'assoluzione ed in subordine ad una riduzione della pena inflitta in primo grado ai tre vittoriesi sotto processo. Come detto i tre imputati sono stati arrestati nell'ambito dell'operazione "Reset" - in esecuzione di un provvedimento della Dda di Catania -, al termine delle indagini condotte dalla Squadra Mobile di Ragusa e dal commissariato locale di Vittoria, il 22 ottobre 2015. Il processo di appello si sta celebrando davanti alla Corte presieduta dal giudice Rosa Anna Castagnola.



S. M. - L'arresto di Jerry Ventura nell'ambito dell'operazione antimafiosa

# «Ecco come la cultura del buon vino vuole fare rivivere la nostra città»



Brindisi per tutti a MedInWine



Azzecata la location di palazzo Iacono

➔ **Il lusinghiero bilancio di MedInWine di Vittoria Fiere**

“Avevamo voglia di far rivivere la nostra città - ha detto il direttore di Vittoria Fiere, Davide La Rosa - puntando sugli aspetti culturali che portano con sé visione ed imprenditorialità. Il nostro vino, la buona musica, il palazzo municipale hanno rappresentato un tritico che consegna a questa prima edizione di MedInWine una viva e compiaciuta soddisfazione”. Palazzo Iacono, in particolare, ha ospitato la manife-

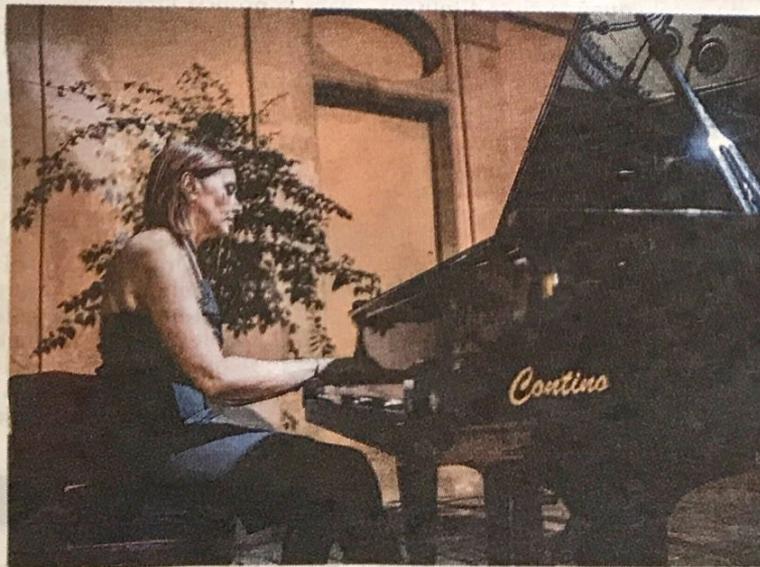
stazione e i suoi tanti visitatori i quali hanno potuto sorseggiare calici di vino ed ascoltare le splendide note della pianista Giuseppina Torre ed il ritmo strepitoso della Strike Band. Ad arricchire la kermesse l'intervento del professor Vincenzo Russo, massimo esperto di comunicazione e docente alla Iulm di Milano, che ha parlato delle emozioni che guidano la scelta di un vino, e dell'archeologa Leda Pace che ha

guidato le visite pomeridiane per il centro storico cittadino.

“Tre serate diverse tra loro - ha dichiarato Davide La Rosa - che hanno raccontato la misura di una città pronta a far rivivere colori e forme forse assopite, ma non scomparse. I ringraziamenti miei e di tutta la Vittoria Mercati non possono che essere estesi alla volontà della Commissione Straordinaria e agli artisti che hanno allietato la kermesse. La dimostrazione di come Vittoria possa ed in taluni casi debba imparare dalla voglia di crescere ed affermarsi partendo proprio dai suoi figli illustri. È stata un'edizione pilota che ha confermato la bravura di Giovanni Carbone, sommelier Fiasar, che è riuscito insieme a tutta la squadra di MedInWine, a sintetizzare le volontà della nostra Società. Un grazie alle cantine che hanno messo a disposizione il proprio vino ed il proprio tempo. Ringrazio quanti ci hanno creduto e che con la loro presenza hanno fatto rivivere il Palazzo Municipale, che tra musica, vino e colori si è ulteriormente vestito di una composta sobrietà. D'altronde - ha concluso il direttore di Vittoria Fiere - rimango personalmente convinto che fare le cose con impegno e dedizione, sia sempre meglio che decantare aprioristiche disfatte”. L'appuntamento sarà per la prossima edizione.

➔ **Il direttore La Rosa: «E' stata un'edizione pilota. La formula è senz'altro quella giusta»**

Ha chiuso i battenti la straordinaria prima edizione di MedInWine, la tre giorni promossa ed organizzata da Vittoria Fiere che ha visto i calici brillare fra le mani di numerosi visitatori, la presenza di diverse etichette di vino e che ha saputo veicolare l'immagine di una città che sulla viticoltura ha posto le sue origini custodendo quei sorsi di bellezza che si riflettono sui suoi edifici storici.



Il concerto della pianista Torre è stato molto apprezzato

# Villa comunale, Fare verde attiva interventi per sanare il decoro della villa comunale

**Appuntamento.** Domani mattina il raduno e la pianificazione di alcune attività

Nuova iniziativa di Fare Verde a Vittoria. I volontari hanno organizzato per domani una iniziativa di ripristino del decoro alla villa comunale. L'appuntamento è alle 9,30 davanti al cancello principale di via dei Mille, mentre l'inizio delle attività è in programma per le 10. "I disastri che viviamo oggi affondano le radici nel nostro passato, tra scelte sbagliate, da incompetenze chiare ed evidenti, da malafede, inciviltà, lassismo e presunzione. Da quando si sono insediati ad oggi, i commissari avrebbero potuto rappresentare per la città l'opportunità di evolvere e cambiare. La questione ambientale non è secondaria a nessun'altra ed oggi, a sentir parlare certi dirigenti e funzionari pubblici, la tematica è



La villa comunale

ridotta a slogan, svuotata di contenuti e significati. Tutti noi siamo legati all'ambiente che abbiamo attorno e questo ci condiziona e diventa la nostra essenza. In questo

contesto, il degrado, ormai dilagante nel nostro territorio, è solo l'aspetto più evidente di un problema sociale più profondo. La ferita più letale, inflitta dalla mafia, consiste proprio nel farci perdere la speranza, nel farci pensare che tutto è così e nulla potrà mai cambiare. A Vittoria che nulla cambi non è verità: che tutto stia peggiorando, questo è nei fatti. Noi crediamo che ci sia una buona parte della città che vuole cambiare, lo ritiene indispensabile. Invitiamo quindi la città a partecipare e chi abbia sensibilità e vergogna di come è ridotto il nostro territorio ad organizzarsi per eventi simili. Ci vuole una mobilitazione ecologica".

N. D. A.

## **PROTEZIONE CIVILE**

### **Caruano, 30 interventi in estate**

n.d.a.) Trenta interventi di repressione incendi, 2 mezzi e 15 volontari. Questi i numeri del bilancio tracciato dalla Protezione Civile Caruano relativo alla scorsa estate. Gli interventi sono stati svolti in collaborazione con i responsabili dell'ufficio Protezione civile, con il comando di polizia municipale, il corpo forestale e con il numero unico d'emergenza.

# Al festival di Venezia gli abiti più suggestivi di Ina Bordonaro

NADIA D'AMATO

Non si fermano i successi artistici della fashion designer vittoriese Ina Bordonaro. Una delle sue creazioni è stata infatti scelta dall'attrice Claudia Conte per calcare il red carpet del recente Festival di Venezia.

Il 2019, quindi, continua a rivelarsi per lei un anno pieno di soddisfazioni: lo scorso mese di maggio alcuni dei suoi abiti sono stati pubblicati sul noto mensile di moda "La mia Boutique" e, dopo la vittoria nella sezione sperimentazione conquistato lo corso anno, nel 2019 è tornata a far parte della Gdd Fashion Week. Questa volta, però, come membro di giuria e stilista ospite, sfilando a Roma in tre diverse date. "Non avrei mai immaginato - ha detto - di vivere un anno così impegnativo. Tutto ciò che ho vissuto du-



Alcuni abiti di Ina Bordonaro

rante questo 2019 è stato una conseguenza della mia vittoria dell'edizione 2018 della Gdd fashion Week. Ad agosto scorso ho anche presentato in anteprima la mia nuova collezione: 'Scoglitti'. Quest'anno ho avuto il piacere e l'onore di rappresentare l'Italia all'International Fashion Show, tenutosi il 27 luglio in Montenegro, al quale erano presenti cinque nazioni europee rappresentate ciascuna dal proprio fashion designer. Rappresentare la mia nazione all'estero è stato per me motivo di grande orgoglio e soddisfazione".

"La mia aspirazione più grande - ha detto - è quella di riuscire ad affascinare e coinvolgere emotivamente chi guarda le mie creazioni: emozionare attraverso gli abiti che creo".

## I cittadini raccolgono i rifiuti

n.d.a.) Un gruppo di cittadini residenti nel quartiere "C33 Nord", ha deciso di scendere in campo per ripulire la zona dai rifiuti abbandonati. Al termine dell'intervento, gli stessi hanno dichiarato: "Chiediamo ai commissari di prendere seri provvedimenti".